



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 8/12 DEL 19.2.2016

Oggetto: Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Direttive di attuazione "Aiuti alle imprese in fase di avviamento e sviluppo". Tipologia intervento T1 e T2.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con gli Assessori dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, dell'Industria, del Turismo, Artigianato e Commercio, della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, ricorda che la Commissione Europea ha approvato con propria Decisione C(2015) 4926 del 14 luglio 2015 il POR FESR Sardegna 2014-2020 e che la Giunta regionale, al fine di conseguire gli obiettivi indicati nella Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, ha approvato, con la deliberazione n. 43/7 del 1° settembre 2015, un programma di interventi per il sostegno alle imprese e alle reti di impresa.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio osserva come sia necessario sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese attraverso specifici interventi indirizzati a sostenere gli investimenti produttivi e l'innovazione e richiama, in tal senso, la deliberazione della Giunta regionale n. 52/19 del 28.10.2015, con la quale sono state approvate le linee guida per la definizione degli strumenti attuativi, con particolare riferimento alle diverse tipologie di intervento previste.

L'Assessore, dopo aver illustrato gli aspetti strategici generali delle Direttive di attuazione "Aiuti alle imprese in fase di avviamento e sviluppo" si sofferma sui principali elementi che contraddistinguono gli interventi finalizzati a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio regionale, attraverso la creazione o lo sviluppo di micro e piccole imprese, secondo quanto contenuto nella scheda di riepilogo che considerata la particolare natura dell'intervento, disciplinata con specifica regolamentazione dai regolamenti di esenzione europei, riunisce in un'unica direttiva le tipologie T1 e T2 per le imprese in fase di avviamento o sviluppo.



Oggetto e finalità	Aumento della competitività attraverso aiuti alle imprese in fase di avviamento o sviluppo
Tipologia di intervento (Delib.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	T1 e T2
Soggetti beneficiari	Imprese da costituire o costituite che rientrano in uno dei casi seguenti: Regolamento n. 651/2014: micro e piccole imprese non quotate fino a cinque anni dalla loro iscrizione al registro delle imprese (o dal momento dell'avvio per le imprese non obbligate all'iscrizione) che non hanno ancora distribuito utili e che non sono state costituite a seguito di fusione Regolamento n. 702/2014: avviamento per i giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni e per lo sviluppo delle micro e piccole aziende agricole
Settori ammissibili	Tutti i settori previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 22 e dal Regolamento(UE) n. 702/2014 art. 18
Priorità	Territoriale e/o ambito intervento
Esclusioni	Settori esclusi dal Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 22 e dal Regolamento (UE) n. 702/2014 art. 18 o dalla fonte finanziaria utilizzata
Limitazioni	Definite nelle procedure di attuazione
Principali tipologie di spese ammissibili	Progetto investimento con spese ammissibili non individuate
Regolamenti comunitari per l'attuazione	Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 22 Regolamento (UE) n. 702/2014 art. 18
Dimensione del piano aziendale	minimo euro 15.000 - massimo euro 800.000
Forma aiuto	Aiuto in forma di regime in una delle forme previste dal comma 3 dell'articolo 22 del dal Regolamento n. 651/2014 o con una combinazione delle stesse, come previsto dal comma 4 o dal comma 7 dell'articolo 18 del Regolamento n. 702/2014. Sovvenzioni, riduzione dei tassi di interesse e dei premi di garanzia in combinazione con l'intervento fino al 75%del Fondo Competitività in forma di prestito a condizioni di mercato
Intensità aiuto	Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 22, comma 3 Regolamento (UE) n. 702/2014 art. 18, comma 7
Selezione dei progetti	Procedura valutativa
Procedura istruttoria	Sportello
Durata	Fino al 31 dicembre 2020
Fonti di copertura della spesa	Programmi finanziati o co-finanziati con fondi europei, nazionali e regionali

L'Assessore prosegue precisando che all'attuazione delle Direttive provvederanno le strutture regionali competenti responsabili della spesa o l'Organismo Intermedio individuato ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013, mediante l'approvazione di specifici Bandi e la pubblicazione dei relativi Avvisi, previa comunicazione del regime nelle forme previste dalla normativa comunitaria e



nazionale in materia. Le strutture competenti verificheranno in sede di predisposizione dei Bandi che gli stessi contengano gli elementi minimi previsti dalle "Linee guida" approvate dalla Conferenza delle Regione e delle Provincie Autonome (15/10/CR7bis/C3) e si conformeranno agli indirizzi dati con la deliberazione della Giunta regionale n. 52/19 del 28.10.2015 come eventualmente esplicitati nelle Linee Guida dalla stessa previste.

Per l'attuazione degli interventi, le strutture competenti potranno avvalersi di uno o più soggetti da selezionare con procedura di evidenza pubblica nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ovvero attraverso affidamento diretto ad un'Agenzia o a una società in house.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con gli Assessori dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, dell'Industria, del Turismo, Artigianato e Commercio, della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, acquisito il parere favorevole di legittimità del Coordinatore dell'Unità di progetto per la Programmazione Unitaria e il parere di coerenza dell'Autorità di gestione del POR FESR Sardegna 2014-2020, considerato che la bozza di Direttive è stata condivisa con il partenariato economico-sociale in conformità a quanto stabilito dall'art. 25, comma 2, della L.R. n. 2/2007, nella riunione del Partenariato del 4 febbraio 2016

DELIBERA

- di approvare le Direttive di attuazione "Aiuti alle imprese in fase di avviamento e sviluppo" relative alla tipologia di intervento T1 e T2, allegate alla presente deliberazione;
- di dare mandato alle strutture competenti di adottare tutti gli atti necessari per la predisposizione dei Bandi e degli Avvisi in attuazione delle presenti Direttive;
- di dare mandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi nelle loro diverse articolazioni di porre in essere gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà trasmessa alla Commissione consiliare competente ai sensi del comma 4 dell'articolo 25 della L.R. 29 maggio 2007, n. 2.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru